

giugno 2010

ANZIANI E CALDO 2010: LINEE GUIDA *per gli operatori domiciliari*

A cura della Direzione Sociale - Dipartimento Sviluppo e Sussidiarietà A.S.S.I.

Destinatari:
Direttori Distretto Socio-Sanitari
Unità di Valutazione Distrettuali
Uffici di Piano
Organizzazioni Accreditate
Operatori sociali del territorio

Alla luce della positiva esperienza degli anni passati, che ha visto nell'attività di monitoraggio degli eventi correlati alle ondate di calore un'utile strumento di prevenzione dei potenziali effetti negativi sulle fasce di popolazione a rischio, anche quest'anno l'ASL della Provincia di Varese aderisce all'iniziativa promossa dalla Regione Lombardia, attuando una serie di interventi rivolti ai cittadini fruitori di Voucher socio-sanitario.

In vista dell'approssimarsi della stagione estiva e dei possibili aumenti delle temperature, i soggetti appartenenti alle categorie cosiddette "fragili", ed in particolare gli anziani soli ed in precarie condizioni di salute, potrebbero risentirne con ripercussioni importanti sul loro equilibrio psicofisico, con rischio di compromissione dell'equilibrio e di perdita dell'autonomia.

E' necessario quindi identificare, sorvegliare e monitorare le persone maggiormente a rischio e nello stesso tempo pianificare interventi di prevenzione calibrati a seconda delle necessità e dell'intensità del rischio.

L'assistenza domiciliare alle persone anziane o "fragili" costituisce una valida occasione e strumento che, oltre a ritardare o evitare l'istituzionalizzazione, consente di cogliere "eventi sentinella" di rischio di perdita di autonomia e di compromissione delle funzioni vitali.

In questo contesto si inseriscono gli operatori del Distretto Socio-Sanitario e degli Uffici di Piano, i Comitati di Distretto con i Medici di Medicina Generale, l'Assemblea Distrettuale dei Sindaci, i professionisti delle società accreditate per l'erogazione delle prestazioni di assistenza domiciliare correlate al Voucher socio-sanitario, che concorrono, tramite iniziative condivise, nella gestione dell'assistenza all'anziano a domicilio.

Con queste linee guida si intende suggerire a tutti gli operatori del settore le norme comportamentali da adottare per fronteggiare i periodi nei quali le alte temperature e l'eccessivo tasso di umidità rendono più problematica la gestione dell'anziano al domicilio.

IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI A RISCHIO

L'individuazione del soggetto a rischio deve tenere in considerazione, oltre all'appartenenza al target di assistibilità a domicilio, i seguenti elementi che interessano la sfera della persona sotto l'aspetto anagrafico, sociale, ambientale e clinico.

Fattori anagrafici

- età = o > 65 anni
- stato di vedovanza
- assenza di figli

Fattori sociali

- stato di solitudine temporaneo o permanente
- grado culturale
- capacità individuale di adattamento
- assenza di assistenza privata temporanea o permanente
- isolamento
- condizioni di indigenza economica
- carenza di mezzi di informazione e comunicazione o impossibilità all'utilizzo

Fattori ambientali

- temperatura = o > 32 C° e umidità ambientale = o >60-70%
- qualità dell'aria e inquinamento
- abitazione con ambienti ristretti o ubicata a piani alti o con tenuta termica deficitaria
- scarsa aerazione dei locali
- servizi igienici inadeguati
- assenza di impianti di condizionamento dell'aria o di apparecchi di ventilazione

Fattori clinici

- patologie concomitanti, in particolare :
 - cardiopatia
 - ipertensione arteriosa
 - diabete
 - disturbi circolatori
 - malattie respiratorie
 - deficit sensoriali e cognitivi
 - patologie mentali
 - cachessia neoplastica
- assunzione di farmaci, in particolare:
 - antipertensivi (diuretici, betabloccanti ecc...)
 - anticolinergici
 - antistaminici
 - antidepressivi
 - antipsicotici
- immobilità, allettamento
- stato di nutrizione e di idratazione deficitari
- disorientamento spazio-temporale
- deficit della termoregolazione

Gli operatori sanitari e socio-assistenziali dei Distretti Socio-Sanitari e degli Uffici di Piano con i professionisti delle Organizzazioni Accreditate ricoprono un ruolo strategico per monitorare i fattori di cui sopra e per intervenire in qualsiasi cambiamento delle condizioni cliniche , psicofisiche, sociali o ambientali del proprio assistito.

Possono essere identificati quali "EVENTI SENTINELLA " le seguenti situazioni:

- scarsa pulizia dell'abitazione
- scarsa igiene personale e del vestiario
- eccessiva trascuratezza nella manutenzione strutturale (infissi, porte, ecc..)
- mal conservazione degli alimenti
- assenza di persone di riferimento

- insonnia, astenia, anoressia
- ipotensione arteriosa
- contrazione della diuresi

Linee operative

In condizioni climatiche critiche e nel corso della visita domiciliare l'operatore seguirà le norme comportamentali di seguito elencate:

- rilevare e monitorare le alterazioni dello stato di benessere psicofisico del proprio assistito, in relazione a possibili disequilibri imputabili al caldo, con monitoraggio dei parametri vitali (temperatura corporea, pressione arteriosa, frequenza cardiaca, stato di idratazione e nutrizione , diuresi)
- porre attenzione in particolare alle situazioni più disagiate, in cui siano presenti uno o più indicatori di cui sopra
- raccogliere informazioni circa la programmazione delle ferie estive delle famiglie degli assistiti ed eventuale disponibilità del vicinato
- fornire indicazioni di tipo igienico-sanitario volte a promuovere il rispetto delle norme comportamentali adatte a prevenire il verificarsi di disequilibri o disagi conseguenti alle temperature ambientali elevate, coinvolgendo tutti i care-givers. In particolare suggerire di:
 - aumentare la assunzione di liquidi, evitando bevande troppo fredde, alcoliche, zuccherate, gasate, caffè
 - aumentare il consumo di cibi freschi, in particolare frutta e verdura, anche sotto forma di frullati o centrifugati, assumere pasti leggeri e conservare correttamente i cibi. Preferire il pesce alla carne e i formaggi freschi a quelli stagionati.
 - stare nella zona più fresca della casa, in particolare nelle ore più calde della giornata
 - assicurare il ricambio dell'aria all'interno dell'abitazione, attraverso l'apertura delle finestre nelle ore notturne e nelle ore meno calde della giornata
 - utilizzare un ventilatore, o un condizionatore ove sia possibile
 - garantire la dispersione del calore corporeo con frequenti docce o spugnature
 - indossare abiti leggeri, di fibra naturale , comodi e di colore chiaro
 - evitare esposizioni al sole diretto nelle ore più calde della giornata.
- Fornire indicazioni sui servizi a cui ci si può rivolgere in caso di necessità:
 - Medico di Medicina Generale
 - Servizio di Continuità Assistenziale

Le presenti LINEE GUIDA renderanno operativi interventi integrati da parte degli operatori dell' ASL, dei Comuni e delle Organizzazioni Accreditate, volti a cogliere i bisogni nel momento in cui si esprimono e a orientarli con tempestività là dove possono essere seguiti nella loro complessa evoluzione.

Numero verde aziendale emergenza caldo: 800-455664